

Registrati

login:   
password:

entra

Hai dimenticato la password?

- Attualità
- Cronaca
- Cultura
- Curiosità
- Dove andare
- Gastronomia
- Informatica
- Musica
- Politica
- Racconti e poesie
- Scadenze
- Sport

AMICI DEL SASSELLO

- Associazione
- Biblioteca
- La Voce del Sassello
- Museo Perrando

Google

Cerca

BORSA

METEO

ATTUALITÀ

ARCHIVIO

RICERCA IN ASN

FOTO GALLERIA

SCRIVI

(solo utenti registrati)

- Opinioni
- Commenti
- Sfoghi
- Racconti e poesie

### Animali Persi e Ritrovati, applausi al Ministero

Data di pubblicazione: 08/08/2008



<<L'Associazione [Animali Persi e Ritrovati](#) accoglie con favore le dichiarazioni lasciate dal Sottosegretario della [Salute](#) Francesca Martini che ha ricordato che l'obbligo di identificazione dei [cani](#) è già in vigore dal 1991 grazie alla legge 281.

Le lacune di un sistema non ben concertato sono state evidentemente troppo grandi per

continuare a passare ostinatamente inosservate ed e' un segno positivo che il Ministero prenda finalmente posizione in merito ai disguidi in ambito anagrafi canine che, senza una guida competente e decisa, hanno portato solo parzialmente alla concretizzazione degli intenti.

Si spera che l'ordinanza del Ministero della [Salute](#) sia finalmente determinante, perche' l'obiettivo di una sincronizzazione delle anagrafi locali e della trasmissione in tempo reale dei dati anagrafici all'anagrafe canina nazionale e' ancora decisamente lontana. Tanto che d'ora in poi l'Associazione ha deciso di inoltrare proprio anche ai referenti dell'anagrafe canina nazionale tutte le segnalazioni di cani trovati/persi che, seppur identificati con tatuaggio/microchip, non vi risultano iscritti (quindi coinvolgendo non solo i propri iscritti a livello nazionale bensì anche direttamente il Ministero).

APER chiede inoltre al Ministero di obbligare tutti i veterinari a controllare sempre l'effettiva presenza di tatuaggio/microchip e di non demandare quindi più alle Regioni, come avviene invece ora, la facoltà di decidere o meno in questo ambito.

In merito, invece, all'invito rivolto ai Comuni, sarebbe necessario non solo dotare i corpi di Polizia con un lettore di microchip ma preparare gli agenti con adeguati corsi finalizzati alla conoscenza delle leggi relative all'obbligo di identificazione e delle norme che riguardano i tanti casi di maltrattamento/mancato benessere animale.

L'Associazione lancia un appello anche all'ANMVI, invitando a fare più formazione presso i medici veterinari, organizzando corsi obbligatori che spieghino sia le leggi relative all'identificazione, che trasmettendo informazioni tecniche sul funzionamento e la corretta applicazione dei microchip.

Sempre all'ANMVI e in collaborazione con l'Anagrafe Animale Privata Italiana (che invece offre una anagrafe facoltativa sia per cani che per altre specie di [animali](#) e che sostiene l'Associazione) APER suggerisce di formare i propri veterinari al fine di non favorire la disinformazione e la non-cultura, come spesso purtroppo ancora accade, né di rifiutarsi di identificare altre specie animali con la motivazione solitamente addotta, che l'identificazione per specie diverse dai cani e' inutile perche' non obbligatoria e perche' non esisterebbe una banca dati pubblica in cui registrare i microchip. A che pro, allora, l'obbligo di identificazione e il rilascio di un passaporto per animali italiani in viaggio all'estero? Si auspica, infine, che anche l'ANMVI ricordi ai propri veterinari, fintanto che non sarà emanata una apposita legge, di appellarsi almeno alla propria serietà professionale e controllare sempre se i trovatelli portati in ambulatorio sono identificati, indifferentemente che si tratti di cani, gatti o altre specie animali.>>

**Animali Persi e Ritrovati**  
**Anagrafe Animale Privata Italiana**

Info  
[www.animalipersieritrovati.org](http://www.animalipersieritrovati.org)  
[www.aper.info](http://www.aper.info)  
[www.anagrafeanimale.it](http://www.anagrafeanimale.it)

Stampa

[Torna alla home page](#)